

Beato Alessandro d'Alessandria (†1478)

Alessandro, nativo di Alessandria, si fece francescano, fratello laico. Fu un grande contemplativo e penitente e abitò molti anni una cella angusta, non cibandosi che di erbe e foglie. I digiuni e le umiliazioni anziché contristarli gli causavano diletto

Per desiderio del martirio si recò in Africa a predicare la fede ai musulmani, dai quali fu crudelmente percosso insieme ad un confratello. Di là si recò in Spagna, poi in Italia e finalmente in Terra Santa ove predicò con fervore al sultano del Cairo. Flagellato fu rinchiuso in una torre, dalla cui cima continuò a predicare; allora fu gettato nel fuoco dal quale uscì due volte illeso. Ricacciato la terza volta ivi vi morì il venerdì santo del 1478.

Era festeggiato il 26 marzo.